

BANG BANG!

Di e con: The Clown Angels (Silvia Borello, Giorgia Dell'Uomo, Giulia Rabozzi)

Regia: Pippo Ricciardi

Costumi: Simona Randazzo

In collaborazione con Onda Teatro

Tre detective clown sulla scena del crimine stanno investigando per risolvere un caso misterioso. Piccolo inconveniente: sono tre clown e nulla va come dovrebbe andare. Ogni volta che giungono sul luogo di un delitto, le loro missioni diventano sfide per conquistare il detective capo, stravaganti gare con le pistole, motivi per stuzzicarsi a vicenda e perdono sempre di vista l'obiettivo. Però una cosa è sicura, qualunque sia il misfatto ci si ritrova a ridere di e con loro. Troveranno il colpevole? Incrociamo le dita.

Durata: 60'



LINK VIDEO

VIDEO INTEGRALE - anteprima 6 novembre 2021 - <https://youtu.be/AVRMbEWoXqM>

PROMO "BANG BANG!" - <https://vimeo.com/487268172/cb0b141d7c>

SITO WEB: www.theclownangels.com

FACEBOOK: <https://www.facebook.com/TheClownAngels/>

INSTAGRAM: <https://www.instagram.com/TheClownAngels/>

SCHEDA TECNICA

Spazio scenico minimo: 6m (lunghezza) x 3m (profondità)

Scenografia: no

Tempo di montaggio: 15'

Tempo di smontaggio: 15'

Fonica: non abbiamo bisogno di microfoni al chiuso: in caso di ampi spazi all'aperto, la possibilità di avere microfoni panoramici. È richiesta la presenza di un **impianto audio** a cui collegare notebook o lettore mp3.



Luci: allestimento ideale: 6PC 1000 - 6 PAR - 2 sagomatori - 2 domino. A seconda degli spazi, lo spettacolo può essere adattato fino alla sua versione minima con un piazzato. **Chiediamo la dotazione di luci allo spazio ospitante.** Se ciò non fosse possibile, contattateci a info@theclownangels.com per accordarci diversamente.

Altre esigenze: sarebbe ideale uno **spazio oscurabile** per il prologo, che si svolge al buio con delle torce. Se la sala non è oscurabile, chiediamo di avvisarci in modo da modificare la versione dello spettacolo.

È necessaria la presenza di un **tecnico** per le musiche, a seconda delle situazioni ci si può accordare con un tecnico su piazza oppure con un nostro tecnico di compagnia.

REFERENTE:

Nome e cognome: Giorgia Dell'Uomo **Ruolo nella compagnia:** Boss spietato

Sede della compagnia: Torino **Telefono:** 3382772001 **e-mail:** info@theclownangels.com

SCHEDA ARTISTICA

Perché abbiamo scelto di approfondire il clown e chi è il clown per noi?

Abbiamo scelto di approfondire e portare in scena il **clown** perché crediamo che oggi, in un mondo in cui il concetto di umanità è sempre più sottovalutato e dimenticato, il clown possa essere il portatore di una **rivoluzione umana profonda**. Noi non vediamo il clown come un personaggio, ma come una dinamica fisica, emotiva e mentale che può dar vita ad un essere pieno di imperfezioni, che mira all'incredibile ma si scontra continuamente con ciò che prova e ciò che è: un **piccolo puntino nell'universo**. E ciò che desideriamo è portare in scena tutto questo con semplicità e ironia, insomma una vera Mission Impossible.

Lavoriamo con pochi elementi scenografici perché vogliamo che ad emergere siano **i corpi, le idee e le emozioni del clown**. Tutto ciò ci obbliga ad un lavoro profondo di **ricerca fisica**, dove a spiccare sono la **precisione, la sintonia e l'ascolto**.

Perché *The Clown Angels*?

Questo nome è stato proposto da **Antonio Villella** e idealmente riprende l'idea alla base delle *Charlie's Angels*: **tre donne** con caratteristiche completamente differenti che si cimentano nell'investigazione e nel risolvere crimini.

È stata un'idea iniziale che ci ha divertite, inserire un clown in un contesto quasi da *Mission Impossible*, e che nella messa in scena ci sta dando l'opportunità di **metterci realmente alla prova**.

Processo creativo: qual è il nostro modo di lavorare?

Il nostro lavoro parte da noi (dalle nostre caratteristiche, i nostri punti di forza e debolezza rispetto ad una determinata questione) e dai **nostri desideri**: andare in scena con pochi elementi scenografici e ridurre all'essenziale l'utilizzo della parola.

Dopo aver scelto il tema principale, in questo caso **l'investigazione**, attraverso improvvisazioni guidate e non, abbiamo lavorato ogni sfaccettatura possibile (e impossibile) di quel mondo.

Abbiamo iniziato semplicemente con la costruzione di un numero da cabaret, **BANG BANG**, che ci ha permesso in breve tempo di mettere alla prova davanti un pubblico il **mondo assurdo e nonsense** che avevamo costruito.

Ciò che amiamo di questo tipo di approccio è che ogni singola volta che andiamo in scena ci dà la possibilità di creare lo spettacolo con **il pubblico**, sempre. **I tempi, i ritmi e i giochi** cambiano di volta in volta e questo ci ha dato l'opportunità in breve tempo di andare in scena con il nostro primo spettacolo: **INVESTIGATION POINT**.

Abbiamo debuttato a Parma il 5 luglio 2019, all'interno del **Concorso Internazionale Di Nuovo Circo**.

Lo spettacolo ha avuto un bel riscontro da parte dei bambini e degli adulti, anche se non è esplicitamente costruito per bambini. Il nostro obiettivo è **creare un linguaggio che possa essere il più universale possibile**.

Lo spettacolo: "BANG BANG!"

Il nostro progetto nasce dal **gioco puro e autentico del clown**, un gioco che innesca delle dinamiche molto naïf, ma che vanno a toccare **la profondità di ogni essere umano**. Il centro dello spettacolo è **l'investigazione**, intesa nel suo significato più ampio: ricercare minuziosamente ogni elemento che può innescare una **possibilità di gioco**, che può scatenare una **risata**, che può far **nascere un'emozione**. La figura del clown ci dà la possibilità di **trasformare il concetto di attesa** in

un'occasione per creare mondi immaginari e fantastici, le dinamiche di gerarchia ci mettono di fronte ai meccanismi che **ogni essere umano mette in atto per essere accettato e amato, ma soprattutto per essere visto.**

BANG BANG! è il pretesto per far vivere le tre clown e portare alla luce le loro **fragilità** e i loro **punti di forza**. Il detective capo appare duro e inamovibile, ma dentro di sé spinge la voglia di essere come tutti gli altri e quindi a un certo punto, inevitabilmente, si lascia andare e mostra tutta la sua fragilità. I due "augusti" fanno di tutto per essere accettati e visti dal capo, quindi mettono in campo tutte le abilità, a volte vincendo e a volte fallendo, facendo sì che **il pubblico arrivi a gioire delle vittorie dell'uno, ma anche a provare empatia per i fallimenti dell'altro.**

Altro non è che la più antica dinamica claunesca del **trio clown rivisitato in chiave moderna**: c'è il bianco e i due augusti. Ma nella tradizione del clown **raramente ricordiamo delle donne vestire il ruolo di clown**, ancor meno in un trio, come se la donna non potesse apparire goffa, maldestra (clown augusto) o ricoprire un ruolo di comando (clown bianco). Nel nostro caso, la cosa che ci interessa di più è il gioco e qui proviamo ad indagare tutte le possibilità di sviluppo mettendoci dentro tutte le nostre qualità e difetti, esaltando **il clown come essere universale.**

Lo spettacolo dà la possibilità al pubblico di potersi immedesimare in tutti e tre i personaggi, come se in realtà in scena ci fosse **un solo clown che mostra tutti i lati del carattere di ogni essere umano**. Allo stesso tempo vuole essere uno spettacolo leggero e semplice, facilmente fruibile da un pubblico di tutte le età.

The Clown Angels - CV

Siamo *The Clown Angels*: Silvia Borello, Giorgia Dell'Uomo e Giulia Rabozzi.

Il desiderio di lavorare insieme nasce nel 2018, dopo l'incontro artistico avvenuto nel corso di anni di studio e condivisione di un percorso clown proposto da Antonio Villella (Willy The Clown) durante i suoi seminari "Il gioco, l'ascolto, il clown".



Antonio Villella, alias Willy The Clown, è nato nel 1976 a Torino. Nel 1998 si laurea come regista e attore alla Scuola di Teatro della Compagnia Viartisti di Torino e dal 1998 al 2008 fa parte della compagnia. Nel 2008 fonda Crab con P. Congiu ed E. Perone. Nel 2011 crea il Progetto "Teatro Abitato", ensemble di compagnie teatrali e centro di formazione ad Avigliana (To). Dal 2013 organizza il Torino Fringe Festival. Dal 2005 si dedica principalmente al "Clown" e i suoi incontri più importanti sono stati con P. Hottier, C. Colombaioni, P. Nani, F. Tardito, A. Rendina, P. Radice, J. Edwards e P. Ercolano. Dal 2015 si occupa principalmente di formazione e spettacoli clown. Nel 2015 crea lo spettacolo ClownLoveShow. Dal 2016 tiene workshop Italia e insegna presso Die Etage School e al Mime Centrum di Berlino. Nel 2018 crea e partecipa al progetto Clown Angels.

Durante queste occasioni si è sperimentata una modalità di stare in scena e di affrontare il clown che non lascia scampo: ogni singola parte dell'essere umano viene messa in discussione cercando di andare oltre se stessi, verso un obiettivo più alto. Si tratta di una pratica che coinvolge e lavora sempre tre sfere principali: fisica, emotiva e mentale con il tentativo di liberare la coscienza e di rendere possibile l'impossibile, nonostante se stessi.

Il nostro patto iniziale era quello di continuare a praticare il training con l'obiettivo di mantenere vivo il lavoro proposto da Antonio ma con il tempo si è sviluppato il desiderio di mettere tutto questo lavoro in dinamiche e situazioni più concrete, così è nata l'idea di costruire uno spettacolo. Con il sostegno di un'altra persona, Pippo Ricciardi, siamo riuscite a far confluire i nostri giochi e le nostre improvvisazioni in una direzione più precisa, che ci ha permesso di sperimentarci per la prima volta in scena insieme.

Giuseppe "Pippo" Ricciardi nasce ad Andria (BT) il 7/11/1991. Si forma teatralmente all'Atelier di Teatro Fisico di Philip Radice completando così il percorso di studi di 4 anni della Performing Arts University of Torino. Lì studia recitazione, danza, acrobatica, improvvisazione, clownerie, scrittura creativa, regia. La sua esperienza teatrale inizia quando nel 2013 fonda il duo "Gilet e Salopet" con cui parteciperà a vari festival di teatro e di arte di strada e parteciperà all'edizione 2016 di "Tu Si Que Vales". Nel 2013 fonda il gruppo dell'Antica Bottega di Improvvisazione con cui si esibisce per 4 anni fino allo scioglimento della compagnia. Nell'anno 2016/17 partecipa al "Laboratorio Zelig Torino". Dal 2016 va in scena con il suo monologo "Scientia Ridens". Nel 2016 fonda il gruppo "Comici in Piedi", gruppo di comici monologhetti, il quale è ancora attivo. Nello stesso anno inizia anche la sua attività da stand-up comedian, tra open mic, serate singole, con più comici. Nel 2017 dalle ceneri dell'Antica Bottega d'Improvvisazione nasce un nuovo gruppo, i "Buchi di Gloria", ed il loro primo spettacolo "V.I.P. - Varietà improvvisato per davvero". Nel 2018 inizia un format chiamato "Best Mercoledì of the week" con cui va in scena ogni due settimane.

Tutte e tre arriviamo da percorsi diversi e questo si sta rivelando essere il nostro punto di forza: teatro fisico, teatro ragazzi, musical, mimo, danza, canto...; mettiamo ciò che sappiamo a disposizione del lavoro per andare verso lo sconosciuto con ironia, gioco e semplicità.

Il nostro è un lavoro "appena nato" ma abbiamo alle spalle un lavoro intenso e profondo, che ci permette di andare ogni volta in scena e giocare sempre il tutto per tutto.

ESPERIENZE SUL PALCO

INVESTIGATION POINT - performance di 20' presentata al Concorso Internazionale di Nuovo Circo a Parma il 5 luglio 2019, all'interno di Spazi d'ozio.

Repliche:

- 21 agosto 2019, **Sincero Festival** (Palazzolo Acreide, SR)
- 1-3 ottobre 2020, **Clown&Clown Festival** (Monte San Giusto, MC) — *premio della giuria, finaliste al Premio Takimiri*
- 16-18 ottobre 2020, **Milano Clown Festival**

BANG BANG! - spettacolo clown di 60' presentato in anteprima il 6 e 7 novembre 2021 presso l'Atelier Teatro Fisico di Philip Radice a Torino

PURPLE RAIN - performance di 6' presentata il 31 maggio 2019 al cabaret SlipUpArte presso lo spazio SLIP a Torino

BANG BANG - performance di 8' presentata il 23 marzo 2019 al cabaret SlipUpArte presso lo spazio SLIP a Torino,
replicata il 19 aprile 2019 al Performing Party (Atelier Teatro Fisico, Torino) e il 30 maggio 2019 alla jam teatrale Brut Ma Bun presso la Cavallerizza Irreale a Torino

BREVI BIOGRAFIE

Giorgia Dell'Uomo

Nasce in un piccolo paesino della Ciociaria. Il suo percorso di studi è variegato: inizia con il liceo artistico, frequenta tre anni di conservazione e restauro dei beni culturali presso l'università della Tuscia per poi decidere che la sua strada era un'altra e si laurea finalmente nel 2012 presso l'Università degli Studi di Roma3 in Educatore professionale di Comunità.

La sua strada era però un'altra ancora, infatti nel 2012 si trasferisce a Torino dove si diploma ai quattro anni del programma "Performing Art University Torino" presso l'Atelier Teatro Fisico Philip Radice. È ora assistente pedagogica e insegnante presso l'Atelier Teatro Fisico.

Ha sempre avuto una passione per il teatro sin dalle medie, all'università frequenta il corso del Centro Universitario Teatrale di Viterbo e più tardi entra a far parte della Compagnia teatrale Tetraedro con la quale lavora per 5 anni, soprattutto in spettacoli di teatro di strada come clown, giocoliera e sputafuoco. Nel 2006 si innamora definitivamente del clown attraverso un corso per clown dottori e fino al 2017 lavora come clown dottore prima a Roma e poi a Torino. L'incontro con il clown è stato un momento cruciale per la sua vita e da lì in poi tutte le sue scelte hanno girato intorno all'approfondimento di quest'arte così complessa e affascinante.

Negli anni incontra e si forma con diversi maestri: Jean Meningue, Vladimir Olshansky, Miloud Oukili, Philip Radice, Giorgio Donati, Rita Pelusio, Jef Johnson, André Casaca, Pierre Byland, Tardito/Rendina, Antonio Villella, Gabriela Muñoz, Hilary Chaplain, solo per citarne alcuni.

Sceglie il clown come strumento e chiave per avvicinarsi all'altro, senza sovrastrutture, ma con semplicità e piena umanità. Sviluppa una formazione che mette il clown e gli strumenti del circo a disposizione della pratica educativa, per due anni in un campo rom di Roma e poi in diversi progetti all'estero come la Romania, l'Albania, l'Honduras, il Brasile. Dal 2011 è volontaria e formatrice presso l'associazione Educatori Senza Frontiere. Nell'estate del 2017 corona il suo sogno di lavorare in un circo itinerante attraversando con carri e cavalli la Slovenia, il Circo Soluna, lontani parenti del Circo Bidon.



Giulia Rabozzi

Da un piccolo paese sopra il Lago Maggiore arriva a Torino dopo la maturità scientifica. Si laurea in Multimedialità e DAMS (2008). Durante l'università studia per un esame a scelta in Teatro d'animazione: pensando fosse una tecnica informatica applicata alle arti scopre un mondo nuovo.

Tra il 2007 e il 2009 frequenta la Piccola Accademia del Teatro Ragazzi e dell'Animazione Teatrale.

Da allora porta in scena spettacoli teatrali rivolti a bambini (Fondazione TRG, Onda Teatro) e laboratori di animazione teatrale nelle scuole (La TurcaCane, Multiker), per condividere con passione gli strumenti espressivi che il teatro mette a disposizione.

Negli ultimi dieci anni ha seguito diversi seminari, corsi e lezioni private di espressione corporea e tecniche vocali, alla ricerca di una chiave per entrare in connessione emotiva con il pubblico e i compagni di scena.

Ha scoperto che le parole spesso ingannano, ma il corpo parla chiaro. Ha continuato a cercare vie più personali per trovare coraggio e libertà. Così ha sfidato le vertigini con l'acrobatica aerea (tessuti aerei, dal 2011).

Nel 2014 inizia a provare curiosità verso il clown, un altro mondo nuovo. Incontra diversi maestri con cui ha la possibilità di confrontare la propria visione: Vladimir Olshansky, Tardito/Rendina, André Casaca, Sue Morrison, Gabriela Muñoz, Hilary Chaplain e Antonio Villella. Grazie a loro ha potuto esplorare cosa si celi dietro il naso rosso. Esso rappresenta un nuovo amore: un amore che spoglia delle maschere e rende possibile un incontro vero e profondo nella leggerezza di un sorriso.



Silvia Borello

Nata a Torino, ho studiato danza da piccolissima. Nel 2004 ho avuto una piccola parte in una pubblicità e dopo poco mi sono avvicinata al teatro e al canto. Tra il 2009 e il 2010 ho deciso di approfondire la mia educazione artistica iscrivendomi alla Bernstein School of Musical Theater di Bologna, dove mi sono diplomata nel 2013. Successivamente ho iniziato ad approfondire altri aspetti della mia formazione artistica, dedicandomi al teatro danza e al teatro di comunità.

Dopo aver passato anni in Italia, decisi a settembre 2014 di andare a Berlino per un periodo di ricerca ma tornai poco dopo insoddisfatta, semplicemente non avevo idea di cosa stessi cercando.

Desideravo trovare un mio modo sincero e onesto di espressione e ciò che vedevo attorno a me sembrava artificiale e fine a se stesso.

Finché l'anno successivo ho scoperto il clown.

Un piccolo seminario di 5 giorni tenuto da Antonio Villella (maestro e regista con cui collaboro tutt'ora), fu amore alla prima parola e da allora non mi sono più fermata. Vincitrice del bando Movin'up (area Spettacolo e Performing Arts) e GAI (Associazione per il Circuito dei Giovani Artisti Italiani) 2017, ho lavorato e studiato in Spagna, Germania, Francia, Canada, Italia, Cina e spero ancora mille altre città. Attualmente lavoro assieme a Giulia Rabozzi e Giorgia Dell'Uomo alla costruzione di uno spettacolo clown.

